



Censimento. Alunni-ricercatori alle prese con il patrimonio arboreo della Bassa bresciana

# Gli studenti scendono in campo per ricreare la mappa del verde

## Ragazzi del «Dandolo» alla scoperta delle specie arboree in 22 paesi con Fondazione Cogeme

**Corzano**

**Daniele Piacentini**

■ «Pianura sostenibile», il percorso di sostenibilità ambientale di Fondazione Cogeme Onlus e 22 Comuni della Bassa bresciana, va alla scoperta delle specie arboree nascoste tra risorgive e fontanili, rogge e campi.

**Il progetto.** Ricercatori sul campo gli studenti dell'istituto agrario Dandolo di Bargnano (frazione di Corzano) che, in collaborazione con l'Amministrazione di Maclodio hanno iniziato a mappare le presenze storiche e botaniche tra strade, parchi, giardini privati e verde agricolo. I giovani stanno raccogliendo i dati per il censimento: localizzazione, numero, diame-

tro del tronco, tipologia, stato di salute, oltre a foglie delle specie più significative. Il progetto, ancora in corso, verrà poi sviluppato in classe, fino alla presentazione pubblica, entro Natale. A coordinare il lavoro, assieme al dirigente scolastico Giacomo Bersini, il professor Marino Lorenzi, che parla di «una collaborazione naturale per accrescere la validità di percorsi didattici fortemente radicati nel territorio e allo stesso modo l'interscambio fra realtà istituzionali, scuole e mondo del lavoro. La prima, ci auguriamo, di una lunga serie visto i numerosi progetti in divenire sui quali ci stiamo confrontando». Una linea sposata anche da Marcello Orizio, sindaco di Maclodio, che ha fornito agli alunni mappe dettaglia-

**Il percorso «Pianura sostenibile» è iniziato dai parchi e dai giardini di Maclodio**

te del paese e i documenti che sovrintendono al piano di governo del territorio. Per Orizio è «interessante il connubio fra sensibilizzazione sui temi ambientali, cura del patrimonio naturalistico e mondo della scuola».

**Il territorio.** I laboratori ora toccheranno le 22 comunità locali che a maggio hanno sottoscritto «Pianura sostenibile»: oltre a Maclodio ci sono Barbariga, Berlingo, Borgo San Giacomo, Brandico, Castel Mella, Castrezzato, Chiari, Comezzano Cizzago, Corzano, Lograto, Longhena, Orzinuovi, Quinzano, Pontoglio, Roccafranca, Roncadelle, Rudiano, San Paolo, Torbole Casaglia, Urago d'Oglio e Villa Chiara. «Uno sforzo notevole - osserva il presidente della Fondazione Gabriele Archetti - che va in-

serito nel più ampio progetto sull'economia circolare. I Comuni, le istituzioni, le scuole, ogni cittadino, tutti sono chiamati a svolgere il proprio ruolo. La Fondazione si pone come motore capace di mettere a frutto le innate potenzialità del territorio di cambiamento e innovazione». //